

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 recante "norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la L. R. 27/04/1999 n. 10;
- VISTA** la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19" Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e succ. mod. ed int.;
- VISTO** il D.D.G. n. 847 del 13/07/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Servizio 3 "Gestione Faunistica del Territorio" al Dott. Salvatore Gufo;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al Dott. Mario Candore, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea;
- VISTO** il D.D.G. n. 168 del 28/02/2018 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, ha conferito al Dott. Salvatore Gufo, la delega relativamente alle competenze assegnate dalla Legge Regionale n. 10/2000 articolo 7 comma 1 lettere e) ed f);
- VISTA** la L. R. n. 33 del 01/09/1997 e succ. mod. ed int. recante "*Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** in particolare l'art. 6 della predetta legge regionale;
- VISTI** il D. A. n. 3212 del 17 dicembre 1997 ed il D.D.G. n. 2652 del 5 dicembre 2001, con i quali sono stati approvati rispettivamente i disciplinari relativi ai centri di recupero della fauna selvatica e ai centri di recupero delle tartarughe marine;
- VISTA** la nota del Servizio 8, Servizio per il territorio di Agrigento n. prot. 9752 del 22/11/2018 con la quale viene trasmessa, con parere favorevole, la richiesta di riconoscimento di un Centro di Recupero di Fauna Selvatica e Tartarughe marine per la Provincia di Agrigento, nei locali siti nel territorio del Comune di Cattolica Eraclea, lungo la strada Provinciale n. 29 Cattolica Eraclea – Raffadali al Km 4 + 250 e distinti in Catasto al Foglio n. 53 particella n.213, presentata dall'Associazione denominata "Caretta Caretta" con sede legale nel comune di Lampedusa e Linosa (AG), in via Ludovico Ariosto n. 68;
- VISTO** il D.D.G. n. 403 del 4 maggio 2017 con il quale l'associazione denominata "Caretta Caretta" è stata riconosciuta Associazione ambientalista ai sensi dell'art. 34, comma 3 bis, della L. r. 01/09/1997, n. 33 e s.m.i., ai fini della medesima legge;
- VISTA** l'istanza presentata in data 13/11/2018 dalla citata Associazione "Caretta Caretta" presso il Servizio 8 - Servizio per il territorio di Agrigento ed assunta al prot. n. 9443 del 14/11/2018, a firma del Presidente, dott.ssa Daniela Freggi, con la quale viene chiesto il riconoscimento del Centro Recupero di Fauna Selvatica e Tartarughe marine per la Provincia di Agrigento, nei locali siti nel territorio del Comune di Cattolica Eraclea, lungo la strada Provinciale n. 29 Cattolica Eraclea – Raffadali al Km 4 + 250 e distinti in Catasto al Foglio n. 53 particella n. 213;
- VISTA** la documentazione presentata a corredo dell'istanza;
- VISTA** l'autorizzazione n. 11 del 31/08/2006, rilasciata dal Comune di Cattolica Eraclea (AG), prot. n. 13942 del 01/09/2006, per il cambio di destinazione d'uso dei suddetti locali siti lungo la Strada Provinciale n. 29 Cattolica Eraclea - Raffadali al Km 4 + 250 nel territorio del Comune di Cattolica Eraclea, ubicati in Catasto

al Foglio n. 53 part.IIa n.213, ritenuti idonei allo svolgimento delle attività di Centro Provinciale di Recupero di Fauna Selvatica e Tartarughe marine;

VISTO il verbale di accertamento, ispezione e constatazione dell'ASP di Agrigento in data 21/11/2018;

VISTO il verbale di sopralluogo, effettuato in data 29/10/2018 dai Funzionari del Servizio 8 - U.O. 3 Gestione delle Risorse naturalistiche e Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento, da cui si evince che dal punto di vista strutturale e strumentale il costituendo Centro di Recupero è conforme a quanto prescritto nei sopraccitati Disciplinari sui Centri di Recupero di Fauna selvatica e Tartarughe marine;

VISTO l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito web della Regione;

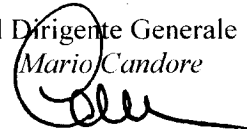
DECRETA

- ART. 1)** In conformità e per le finalità di cui alle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, è riconosciuto il Centro di Recupero di Fauna Selvatica e Tartarughe marine per la provincia di Agrigento presso i locali siti nel Comune di Cattolica Eraclea ubicati lungo la S.P. n. 29 Cattolica Eraclea – Raffadali al Km. 4 + 250, individuati in Catasto al Foglio n. 53 p.IIa n. 213 del Comune di Cattolica Eraclea, con relativa area circostante al predetto immobile, che verrà gestito dall'Associazione Ambientalista "Caretta Caretta" con sede legale nel Comune di Lampedusa e Linosa (AG), in via Ludovico Ariosto n. 68;
- ART. 2)** Il Centro Provinciale di Recupero riconosciuto ai sensi del precedente art.1) dovrà operare sotto lo stretto controllo ed in collaborazione con il Servizio 8 - U.O. 3 - Gestione delle Risorse naturalistiche e Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento al quale dovrà essere annualmente rendicontata l'attività svolta dal Centro ed in raccordo con il Centro di Monitoraggio e Controllo di Tartarughe marine e Centro Regionale di Recupero di Tartarughe marine riconosciuto all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" siti in Palermo, via Gino Marinuzzi, 3.
- ART. 3)** La reintroduzione in natura degli animali recuperati, dovrà avvenire sotto il controllo della citata U.O. 3 Gestione delle Risorse naturalistiche e Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento, preferibilmente dove l'animale ferito è stato rinvenuto e previa marcatura degli esemplari da liberare;
- ART. 4)** Il presente riconoscimento sarà revocato per inadempienza agli obblighi previsti dai disciplinari di cui al D.A. n. 3212 del 17/12/1997, al D.D.G. n. 2652 del 5/12/2001, nonché per il venir meno delle condizioni che ne hanno consentito il riconoscimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 04 DIC. 2018

Il Dirigente Generale
Mario Candore



Il Dirigente dell'U.O.1

Roberta Paci

Il Funzionario Direttivo

Giuseppe Qualeha

